

NORME DI COMPORTAMENTO NELLE EMERGENZE

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata (squadra di emergenza) all'uso dell'estintore che interviene immediatamente
- avverte il responsabile che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
 1. avvertire i VVF;
 2. liberare le linee telefoniche;
 3. avvertire i docenti responsabili che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione.

Se il fuoco è domato in 5 -10 minuti il **responsabile** dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

1. avvertire i VVF del cessato allarme;
2. avvertire il personale del cessato allarme;
3. verificare i danni provocati ad impianti elettrici, macchinari. Chiedere eventuale consulenza ai tecnici VVF
4. avvertire (se necessario) compagnie EE.

Se il fuoco non è domato in 5 - 10 minuti il **responsabile** dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

1. avvertire il Pronto Soccorso;
2. attivare l'allarme per l'evacuazione;
3. coordinare tutte le operazioni attinenti.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza dell'acqua:

- avverte il responsabile che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in:
 1. interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
 2. avvertire i docenti responsabili che comunicheranno alle classi l'interruzione di energia elettrica;
 3. aprire interruttore EE centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
 4. verificare se vi sono cause accertabili di perdite d'acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strada o edifici adiacenti);
 5. telefonare all'Azienda dell'acqua.

Se si verifica la causa dell'allagamento da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile ecc.) il **responsabile**, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua, dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

1. avvertire il personale del cessato allarme;
2. avvertire Azienda dell'acqua.

Se non si verifica la causa dell'allagamento da fonte certa e comunque non isolabile, il **responsabile** dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:

1. avvertire i Vigili del Fuoco;
2. attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA ELETTRICA

In caso di Black-out il **responsabile** dispone lo stato di pre-allarme. Questo consiste in :

1. verificare lo stato del generatore EE e, se vi sono sovraccarichi, eliminarli;
2. avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
3. disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica;
4. telefonare all'Azienda di erogazione EE.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo
- avverte il **responsabile** che dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:
 1. evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
 2. telefonare immediatamente alla Polizia;
 3. avvertire i VVF;
 4. liberare le linee telefoniche;
 5. avvertire i docenti responsabili che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
 6. avvertire il Pronto Soccorso;
 7. attivare l'allarme per l'evacuazione;
 8. coordinare tutte le operazioni attinenti.

NORME DI COMPORTAMENTO PER TUTTO IL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA TOSSICA O EMERGENZA CHE COMPORTI IL RIMANERE NELLA SCUOLA (incendio esterno, nube tossica, impedimento all'uscita degli alunni).

In caso di emergenza per nube tossica è indispensabile conoscere la durata del rilascio ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni. Il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni; in particolare:

1. rientrare nella scuola;
2. chiudere le finestre e sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
3. stendersi a terra;
4. tenere uno straccio bagnato sul naso;
5. accendere la radio;
6. non usare i telefoni,
7. aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.

Il capo dell'Istituto è investito del ruolo di Coordinatore dell'Emergenza. In particolare in caso di emergenza tossica è importante il contatto con l'Ente esterno per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi).

Il docente responsabile della classe:

1. chiude le finestre
2. assegna agli alunni compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula (stracci, acqua...)
3. si mantiene in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione

Il docente di sostegno, con l'aiuto del personale predisposto, curano la protezione degli alunni disabili.